

TI_GERICHTE 34.2006.37 vom 29. Mai 2007

TI Tribunale d'appello, 2007-05-29, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_34.2006.37

FR: TI_GERICHTE 34.2006.37 du 29 mai 2007

IT: TI_GERICHTE 34.2006.37 del 29 maggio 2007

Regeste

Richiesta di pensionamento anticipato. Assoggettamento al CCL PEAN. Assicurato con funzioni direttive

Erwägungen

E. 10

settembre 2003 nella causa C., B 28/01). Di conseguenza nel caso in esame, visto che l'attore ha postulato il pensionamento anticipato dal 1. giugno 2005 e oggetto della lite è il diritto alla relativa rendita dovuta da quel momento, tornano applicabili le disposizioni di diritto materiale della 1. revisione della LPP del 3 ottobre 2003, in vigore dal 1° gennaio 2005, eventualmente pertinenti (cfr. STFA del 26 novembre 2003 nella causa J., U 158/03; STFA del 24 maggio 2004 nella causa M., C 205/03 consid. 1). 2.7. Oggetto della lite è la richiesta dell'attore di beneficiare, a far tempo dal 1° gennaio 2006, vale a dire ad avvenuto compimento dei 61 anni d'età, del pensionamento anticipato mediante attribuzione della rendita transitoria prevista dal CCL _____ e dal Regolamento _____. La fondazione convenuta respinge la pretesa ritenendo che il richiedente non soddisfi un requisito cumulativo per l'attribuzione della stessa quale quello dell'adempimento, prima della domanda, di un periodo d'attività lavorativa di 15 anni, rispettivamente gli ultimi sette ininterrottamente, presso un'azienda sottoposta al CCL. 2.8. Secondo l'art. 13 cpv. 1 LPP, hanno diritto alle prestazioni di vecchiaia: a) gli uomini che hanno compiuto i 65 anni; b) le donne che hanno compiuto i 64 anni. Il capoverso 2 dell'art. 13 LPP stabilisce che le disposizioni regolamentari dell'istituto di previdenza possono stabilire, in deroga al capoverso 1, che il diritto alle prestazioni di vecchiaia sorga alla cessazione dell'attività lucrativa. In questo caso, l'aliquota di conversione (art. 14) è corrispondentemente adattata. 2.9. Nella fattispecie la pretesa dell'attore è fondata sul Contratto collettivo di lavoro per il pensionamento anticipato nel settore dell'edilizia principale (CCL _____) concluso il 12 novembre 2002 e entrato in vigore il 1. luglio 2003 e sul relativo Regolamento _____ (doc. 16). Il CCL _____ è un contratto collettivo di lavoro stipulato tra la Società _____, da una parte, e il Sindacato _____ dall'altra, allo scopo di tenere in debita considerazione le sollecitazioni fisiche cui sono sottoposti i lavoratori nel settore dell'edilizia principale e di attenuarne le conseguenze in età avanzata e, quindi, di offrire ai lavoratori edili un pensionamento anticipato volontario finanziariamente sostenibile negli ultimi cinque anni che precedono l'età ordinaria di pensionamento AVS (cfr. Preambolo, doc. 16). Preposta all'attuazione del CCL è la "Fondazione per il pensionamento anticipato nel settore dell'edilizia principale (Fondazione CV 1)", la quale è competente per l'intera attuazione del CCL (art. 23 CCL _____, doc. 16). La stessa è stata istituita nel marzo 2003 (doc. 20-22) e, in applicazione dei suoi statuti e in osservanza del CCL, ha emanato il Regolamento _____ (doc. 16) che disciplina concretamente il

pensionamento anticipato (cfr. il Preambolo e l'art. 1 del Regolamento _____) e che è applicabile alle imprese e alle categorie di lavoratori assoggettate al CCL _____ nonché alle imprese e alle categorie di lavoratori assoggettate mediante la dichiarazione di obbligatorietà generale (art. 3 Regolamento _____, doc. 16). I fondi per il finanziamento del pensionamento anticipato provengono principalmente dai contributi dei lavoratori (1% del salario determinante) e dei datori di lavoro (4% del salario determinante) (cfr. gli art. 7 e 8 CCL e gli art. 5, 7, 8 Regolamento _____, doc. 16). Va detto infine che in ossequio a quanto disposto dall'art. 5 del CCL, le parti contraenti hanno postulato la dichiarazione di obbligatorietà generale al CCL. Con Decreto del 5 giugno 2003 (entrato in vigore il 1. luglio 2003) il Consiglio Federale, in applicazione della Legge federale concernente il conferimento del carattere obbligatorio generale al contratto collettivo di lavoro del 28 settembre 1956 (SR 221.215.311), ha conferito obbligatorietà generale al CCL _____ per tutto il territorio svizzero ad eccezione del Canton _____ e di alcune imprese espressamente designate (doc. 22). 2.10. Facendo uso della facoltà di cui all'art. 13 cpv. 2 LPP e nel rispetto della libertà contrattuale individuale nella previdenza professionale per quanto compatibile con il mantenimento di un livello di vita adeguato (cfr. l'art. 6 LPP, cfr. Brühwiler, Die betriebliche Personalvorsorge in der Schweiz, Berna 1989 p. 247; Riemer, Verhältnis des BVG zu anderen Sozialversicherungszweigen und zum Haftpflichtrecht, SZS 1987, p. 123/124) il CCL _____ e il relativo regolamento della fondazione convenuta prevedono dunque la possibilità di chiedere il pensionamento anticipato nella forma di una rendita transitoria. L'art.

E. 13

del Regolamento _____ (Rendita transitoria) (di tenore analogo l'art.

E. 14

CCL _____) prevede:

Quanto alle norme di applicazione previste dal contratto collettivo, le parti hanno concordato l'attuazione congiunta ai sensi dell'art. 357b CO e a tale scopo hanno istituito, come detto, la Fondazione CV 1.

Riguardo alla procedura di domanda per il pensionamento anticipato, l'art. 25 del Regolamento _____ dispone quanto segue:

La fondazione decide sulla domanda; se la risposta è negativa il richiedente può sottoporre la stessa al Consiglio di fondazione per verifica, riservato altresì un controllo giudiziario della stessa (art. 28 del Regolamento _____, doc. 16).

Alla luce di quanto disposto dal CCL _____, il Consiglio di fondazione ha emanato un fascicolo denominato ■Informazioni importanti■, fra le quali, alla pagina 5, figura una definizione della categoria di ■dirigenti■ del seguente tenore:

D'altra parte, giusta l'art. 24 del CCL _____, responsabile dell'amministrazione è il Consiglio di fondazione, il quale costituisce contemporaneamente la commissione paritetica e controlla il rispetto del CCL _____ ai sensi dell'art. 357b CO (cfr. esplicitamente l'art. 24 dell'Appendice al Decreto del CF del 5 marzo 2003, RS 221.215.311).

Il Consiglio di Fondazione è costituito pariteticamente da 16 persone e meglio da 6 rappresentanti SSIC, da una parte, e 3 rappresentanti del Sindacato UNIA, 2 del Sindacato

Syna e uno dell'Associazione Quadri dell'Edilizia svizzera, dall'altra, e fa capo ad un Ufficio Riscossione, ad un Segretariato e ad un Ufficio pagamento oltre che ad un ufficio di revisione esterno e alle sezioni CPP regionali.

Il Consiglio di Fondazione è responsabile delle attività di controllo globale dell'applicazione del CCL _____ in conformità agli statuti della Fondazione (cfr. anche art. 34 Regolamento _____), emana i regolamenti necessari per l'attuazione e deve consultare le parti contraenti prima di prendere decisioni (art. 24 CCL _____). Inoltre, disciplina i compiti, le responsabilità e le competenze degli organi amministrativi incaricati dell'incasso e dei pagamenti ed emana direttive sull'attuazione (l'evidenziatura è della redattrice). Conferisce infine mandati al Segretariato della Fondazione _____ e ne controlla l'operato, designa l'amministratore e l'ufficio di revisione esterno e incarica terzi di chiarire determinati aspetti in relazione all'applicazione e all'attuazione degli accordi del CCL _____.

Per adempiere ai compiti che gli incombono, il Consiglio di Fondazione è stato suddiviso in tre commissioni: Sorveglianza, Asset Management, Ricorsi (cfr. Modello per i processi della fondazione _____ pubblicato sul sito della CV 1).

Infine, giusta l'art. 24 cpv. 4 CCL _____ il regolamento può disciplinare in modo più particolareggiato la riscossione dei contributi, i requisiti per beneficiare delle prestazioni e l'erogazione delle stesse. Come detto, facendo uso delle facoltà conferitegli dal CCL, il Consiglio di Fondazione ha emanato il Regolamento _____ (doc. 16) che disciplina concretamente il pensionamento anticipato (cfr. il Preambolo e l'art. 1 del Regolamento _____).

Al fine di meglio definire la categoria dei dirigenti, il Consiglio di fondazione ha emanato la già evocata direttiva denominata Definizione Dirigenti recitante, tra l'altro, quanto segue:

()

optò per quella senza la dicitura con o senza diritto di firma, poiché ritenuta poco chiara (doc.X/12).

Da quanto precede risulta pertanto che l'elaborazione della direttiva sul Personale dirigente è stato il frutto di un approfondito processo decisionale in seno agli organi della Fondazione CV 1, nel pieno rispetto della rappresentanza paritetica (cfr. anche XVII).

In effetti, come rileva con pertinenza la convenuta, lo scopo del CCL _____ è quello di tenere in debita considerazione le sollecitazioni fisiche cui sono sottoposti i lavoratori nel settore dell'edilizia principale e di attenuarne le conseguenze in età avanzata e, quindi, di offrire ai lavoratori edili un pensionamento anticipato volontario finanziariamente sostenibile negli ultimi cinque anni che precedono l'età ordinaria di pensionamento AVS (cfr. Preambolo, doc. 16).

In linea con questo scopo, le parti contraenti, in sede di costituzione, hanno chiaramente definito la tipologia del lavoratore avente diritto alla rendita transitoria. Trattasi segnatamente di lavoratori che sono concretamente sottoposti a sollecitazioni fisiche importanti e dai quali non si può di conseguenza, a causa dell'onere fisico importante sopportato, esigere che lavorino sino al compimento del 65esimo anno di età. Solo questi lavoratori devono poter beneficiare del pensionamento anticipato. Di conseguenza, giusta l'art. 3 cpv. 3 del CCL _____, lo stesso non è applicabile ai dirigenti, al personale

tecnico e amministrativo, né al personale addetto alle mense e alle pulizie delle imprese assoggettate. Questo nella - legittima - presunzione che queste categorie di lavoratori non siano soggette alle sollecitazioni fisiche cui sono sottoposti i lavoratori dell'edilizia e che giustificano la rendita transitoria prevista dal CCL _____.

Considerato come il concetto di dirigenti necessitasse di essere meglio precisato, il Consiglio di fondazione ha emanato la direttiva in oggetto, ritenendo di doversi ispirare agli art. 459 segg. CO (cfr. doc. 8). Il contenuto della stessa non può certo ritenersi sprovvisto di ragione o di logica ed è il frutto non di una decisione unilaterale della Fondazione convenuta, ma in definitiva della comune volontà delle parti del CCL, visto che, come si è visto (cfr. consid. 2.13), il Consiglio di Fondazione che l'ha presa (all'unanimità) è un organo rappresentato pariteticamente (cfr. anche XVII).

Questo TCA non ha d'altra parte motivo per dubitare della veridicità dell'affermazione della convenuta per la quale di tale direttiva sono state informate tutte le imprese soggette al CCL. In effetti, tale direttiva, unitamente ad altre, è anche pubblicata nel sito ufficiale della Fondazione convenuta, fatto questo che la rende di principio accessibile e quindi vincolante per tutte le ditte e gli assicurati interessati (cfr. Stauffer, op. cit. p. 505 e 509). Del resto tale circostanza non è contestata nemmeno dall'attore.

In proposito va detto che a torto l'attore rileva come solo il CCL _____, non invece la direttiva in parola, sia stato approvato dal Consiglio Federale, fatto questo che la priverebbe di legittimità. A questo proposito va infatti detto che la Fondazione CV 1 è stata costituita dalle parti contraenti del contratto collettivo quale organo esecutivo ai sensi dell'art. 23 CCL _____ con la conseguente attribuzione di competenza e autonomia. Inoltre, risulta evidente che all'Esecutivo federale non può competere l'approvazione anche delle singole norme esecutive emanate dagli organi, formati pariteticamente, preposti all'attuazione di un contratto collettivo.

Questo TCA deve quindi concludere che la direttiva in oggetto, in quanto è stata emanata dall'organo preposto all'attuazione del CCL _____ al fine di precisare la portata di una norma del CCL il cui concetto era bisognoso di precisazione, deve ritenersi il frutto dell'esplicita volontà delle parti contrattuali e, quindi, conforme allo scopo del CCL _____ oltre che rispettosa dei principi costituzionali generali. Nulla osta pertanto alla sua applicabilità.

In effetti, dalla documentazione versata agli atti emerge che l'attore ha lavorato per quasi venti anni nel settore edile ticinese (doc. C). Dal luglio 1987 sino al marzo 2004 è stato alle dipendenze della _____, società attiva nel ramo dell'edilizia, con la qualifica di capo operaio (doc. 14). Dall'estratto dal registro di commercio risulta che AT 1 risultava iscritto con la funzione di procuratore con modalità di firma individuale per tale società dall'ottobre 1986 alla fine di marzo 2004 (doc. A).

In effetti, essendo la _____ una società anonima, torna applicabile la definizione di dirigente contenuta nella direttiva emanata nell'agosto 2004 dal Consiglio di Fondazione che nel caso di società per azioni considera dirigenti le persone iscritte a registro di commercio quali presidente del CdA, membri del CdA gerenti, direttori e procuratori. Ritenuto come l'attore sia stato iscritto a RC come procuratore (con diritto di firma) della _____ praticamente per tutta la durata della sua collaborazione, e debba quindi essere ritenuto un dirigente ai sensi dell'art. 3 cpv. 3 CCL _____, legittimo appare il diniego pronunciato dalla fondazione convenuta, l'attore non potendo in

effetti beneficiare del pensionamento anticipato in quanto escluso dall'applicabilità del contratto collettivo. Questa conclusione si basa su una corretta applicazione delle norme del CCL _____ e deve essere condivisa da questo TCA.

Per i medesimi motivi appare del tutto sprovvista di fondamento e pertinenza l'allegazione dell'attore per la quale secondo il Codice delle Obbligazioni le funzioni direttive in una SA siano affidate al Consiglio di amministratore o a singoli amministratori, non invece ai procuratori.

Inoltre, alla luce di queste considerazioni appare del tutto ininfluyente la questione di sapere se le mansioni effettivamente svolte dall'attore all'interno della _____ fossero atte o meno ad influenzare la volontà sociale della società sua datrice di lavoro.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.